

2 coro Nasci nei cuori tristi, angosciati e stanchi, in chi è oppresso e affaticato. Nasci, Gesù, nei cuori lacerati dal dolore e dalla paura, sfiduciati e senza speranza. Nasci nei cuori amareggiati per la delusione, accasciati dal fallimento. Nasci in chi soffre nel corpo sfigurato dalla malattia.

1 coro Nasci negli ospedali Gesù, nei luoghi di abbandono, negli ospizi, tra quanti sono soli, nei luoghi d'infamia, dove si vende veleno, si colleziona morte. Nasci nelle carceri e nelle chiese vuote. Nasci tra chi muore di fame. Nasci ancora, Signore nel cuore di chi è in agonia.

2 coro Nasci, Gesù, per condividere e sostenere, nasci nel cuore di chi non rinuncia e continua a vivere, soprattutto visita Gesù quanti si abbandonano e poi si arrendono. Nasci nei cuori di quanti non ce la fanno più.

1 coro Nasci in mezzo a guerre e morti, tra indifferenza e cattiverie, Tu che spero sempre che ci convertiamo e amiamo.

2 coro Nasci ancora una volta, Gesù, in quanti, deboli e peccatori, con impegno continuano a seguirti senza mollare mai.

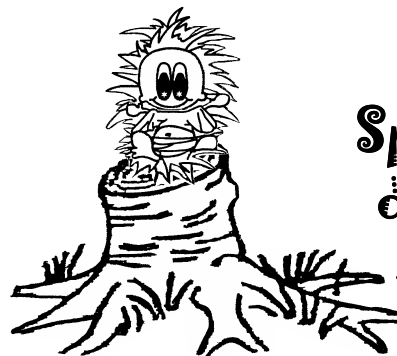
Tutti **Nasci ancora in me, per sempre!**

Celebrante E ora chiediamo a Maria che ci aiuti ad avere un cuore come il Suo, capace di accogliere ogni giorno Gesù per essere, come Lei, la vera Dimora dove Dio vuole abitare per sempre; la Parola fatta Carne germogli e fiorisca anche sul tronco di Iesse della nostra vita.

Tutti Maria, Madre di Gesù,
dammi il tuo cuore,
così bello,
così puro,
così immacolato,
così pieno d'amore e umiltà:
rendimi capace di accogliere Gesù,
amarlo come tu lo amasti
e servirlo
sotto le povere spoglie
del più povero tra i poveri.

(madre Teresa di Calcutta)

Canto **Signore del cielo** *(n. 11 foglietto dei canti)*



*Parrocchia Sacra Famiglia
Frosinone*

**Spunta il Germoglio
dal tronco di Iesse
e rimane vivo, con noi,
... per sempre!**

Veglia nella Notte santa

Guida Signore, abbiamo lasciato le nostre case riscaldate, abbiamo interrotto i nostri divertimenti... abbiamo vinto la nostra stanchezza e la nostra pigrizia perché il richiamo di questa notte è talmente forte che non abbiamo potuto opporre resistenza: Tu ci inviti a partecipare al tuo Natale, a riscoprirne il grande annuncio di salvezza, a far festa in modo nuovo e più profondo. Mettiamoci, ora, in atteggiamento di ascolto e preghiera lasciandoci guidare dalla Parola fatta carne. Chiediamo l'aiuto di Maria per poter accogliere il mistero di Dio fatto Uomo.

Canto **E sei rimasto qui** *(n. 5 foglietto dei canti)*

Celebrante Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Celebrante Nel cuore della notte siamo venuti per renderti lode.

Tutti **In questa Notte santa vogliamo contemplare il tuo volto.**

Celebrante Il Signore, che sta per venire, sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Celebrante Siamo qui radunati per celebrare il mistero nel quale Cristo si è fatto Uomo dalla stirpe di Davide e come germoglio è spuntato da tronco di Iesse. Egli, promesso nella notte dei tempi e profetizzato da Isaia, si è incarnato, è nato, è morto, è risorto e ha sconfitto il peccato e la morte rigenerandoci alla vita di figli di Dio ed è rimasto con noi vivo tutti i giorni fino alla fine del mondo. Al termine di questo cammino di Avvento che ci ha aiutato ad attendere il Signore con un cuore che veglia, che prepara la strada, che testimonia, che accoglie, vogliamo farci silenziosi e lasciare spazio alla Parola di Dio che si fa Uomo.

Dal libro del profeta Isaia

11,1-10

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare. In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Celebrante Preghiamo insieme e diciamo: Salvaci Signore.

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dalla falsità e menzogna

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dall'ingiustizia, dalle liti e dalle divisioni

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dalla durezza del cuore, dai facili giudizi e dai pregiudizi

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dall'egoismo, dall'odio e dalle guerre fratricide

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dall'indifferenza e dalla superficialità

Tutti Salvaci Signore.

Lettore Dalle false illusioni e dall'attaccamento alle cose

Tutti Salvaci Signore.

Canto Dal tronco di Iesse

**Dal tronco di Iesse germoglierà
un nuovo virgulto domani;
dalle sue radici si eleverà
un albero nuovo.**

Su di lui scenderà lo Spirito di Dio,
gli regalerà i suoi ricchi doni:
consiglio e sapienza, scienza e fortezza,
santo timore di Dio.

Non giudicherà per le apparenze,
non deciderà per sentito dire;
ai poveri poi darà con larghezza,
farà giustizia agli oppressi.

Ed il lupo e l'agnello in pace vivranno,
saranno amici la mucca e il leone,
ed un fanciullo li guiderà,
pascoleranno insieme.

Lettura omiletica

Dagli scritti di don Tonino Bello vescovo.

«Buon Natale, amico mio: non avere paura. La speranza è stata seminata in te. Un giorno fiorirà. Anzi, uno stelo è già fiorito. E se ti guardi attorno, puoi vedere che anche nel cuore del tuo fratello, gelido come il tuo, è spuntato un ramoscello turgido di attese. E in tutto il mondo, sopra la coltre di ghiaccio, si sono rizzati arboscelli carichi di gemme. È una foresta di speranze che sfida i venti densi di tempeste, e, pur incurvandosi ancora, resiste sotto le bufere portatrici di morte. Non avere paura, amico mio. Il Natale ti porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emmanuele, che vuol dire: Dio con noi. Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino, dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te... Se vi dico che uno stelo di speranza è già fiorito, è perché voglio esortarvi a recuperare un genere diverso di vita e un nuovo gusto di vivere. È perché voglio invitarvi a stare nella crisi attuale senza rassegnazioni supine, ma con lucidità e coraggio. È perché voglio stimolarvi ad andare controcorrente e a porre sui valori morali le premesse di un'autentica cultura di vita, che possa battere ogni logica di distruzione, di avvillimento e di morte. Gesù che nasce, è il segno di una speranza che, nonostante tutto, si è già impiantata sul cuore della terra».

Celebrante E ora, a cori alterni, invochiamo la venuta del Signore...

1 coro Nasci ancora, Gesù bambino, nei cuori di chi ha bisogno di luce, conforto, di chi necessita di una mano di aiuto. Nasci Gesù nel cuore di chi non ha figli a cui donarsi, di chi orfano cerca padre. Nasci nei cuori dei figli solitari, che non hanno nessuno con cui condividere.